

**SINTESI DELLA DISCUSSIONE DELLA COMMISSIONE  
PER IL RINNOVO DEL CdA  
Paderno Dugnano, 23 maggio 2006**

Presenti gli assessori: Monica Chittò, coordinatrice (Sesto San Giovanni), Franca Bondioli (Paderno Dugnano), Giorgio Bongiorno (Cusano Milanino), Claudia Lesmo (Baranzate), Valter Moro (Bollate), Agostino Parasma (Parabiago), Ruggero Riondino (Garbagnate Milanese).  
Assenti giustificati: Pierluigi Merisio (Cesate), Mauro Rossetti (Rho).

**Introduzione di parametri aggiuntivi**

Come concordato nella precedente riunione, Lozza presenta e illustra i dati riguardanti la qualità e quantità dei servizi offerti dalle biblioteche: poiché le situazioni di eccellenza nei vari ambiti sono molto differenziate e non consentono di estrapolare considerazioni significative, la Commissione decide di non utilizzarle ai fini dell'integrazione dei criteri a suo tempo definiti.

**Presenza delle liste civiche**

Parasma distribuisce alcune tabelle, da lui elaborate, al fine di evidenziare che la percentuale di presenza delle liste civiche è talmente ridotta da non giustificare la possibilità che esprimano una candidatura. Esprime l'auspicio che le liste civiche, in base al loro prevalente orientamento politico decidano di confluire o nella Casa delle Libertà o nell'Unione.

Lesmo sottolinea che il Comune di Baranzate è governato da una Giunta che non ha, come espressione collegiale, alcun orientamento verso l'uno o l'altro polo, e rivendica, quindi, il buon diritto delle liste civiche a essere rappresentate nella realtà consortile. Introduce poi il tema della necessità, riguardo alle politiche bibliotecarie, di superare le schematizzazioni di schieramento, focalizzando l'attenzione sulla ricerca di candidati competenti e impegnati.

Bongiorno interviene per sottolineare che il criterio dell'appartenenza politica è senz'altro utile, perché consente che nel CdA siano rappresentati i diversi orientamenti. Questo, ovviamente, deve coniugarsi con la qualità dei candidati.

Moro condivide la considerazione che la presenza di Amministrazioni di Centro-destra e di Centro-sinistra è assai rilevante rispetto a quella delle liste civiche e che, quindi, giustifica l'ipotesi di limitare l'indicazione delle candidature ai due poli. Ricorda poi a tutti che i singoli Comuni esprimono candidati che, una volta eletti, rispondono all'assemblea e non al Comune che li ha indicati. Aggiunge, infine, che il prevedere, nei criteri, che le liste civiche non esprimano candidature non esclude in modo automatico una candidatura derivante da uno dei loro Comuni.

Chittò chiede ai presenti di esprimersi sulla proposta formulata da Parasma: Lesmo si dice del tutto contraria, mentre tutti gli altri concordano, quantificando 7 candidature per l'Unione e 3 per la Casa delle Libertà.

**Criteri di rappresentanza**

Lesmo interviene sui criteri di rappresentanza in funzione della dimensione: a suo modo di vedere, per il ruolo diversificato che svolgono all'interno del Consorzio, sarebbe più giusta una suddivisione di 3, 3 e 3.

Chittò evidenzia che le grandi forniscono un rilevante supporto alle medie e alle piccole e considera quindi corretto il criterio proposto.

Bongiorno riprende la proposta – formulata nel precedente incontro – di un riequilibrio verso le medie.

Moro aggiunge che la scelta, pur in ambito di appartenenza politica, deve puntare ad esprimere figure che sappiano tenere alto il livello dell'innovazione, per far sì che il Consorzio continui a sviluppare e ad arricchire i propri servizi. Fornisce poi la motivazione vera della sua astensione sul rinnovo del collegio dei revisori: se si fosse proceduto ad una nuova elezione la rosa delle candidature si sarebbe ampliata (1).

Al termine dei lavori si decide che il prossimo (e ultimo) incontro della Commissione si terrà

**Lunedì 5 giugno**  
**ore 14,00**  
**presso il Comune di Bollate**  
**sala Alfa o sala Giunta**  
**Piazza A. Moro**

(1) La provenienza degli attuali componenti del collegio è: Piero Anzini, Legnano; Angelo Garavaglia, Rho; Carlo Tagliabue, Cormano